

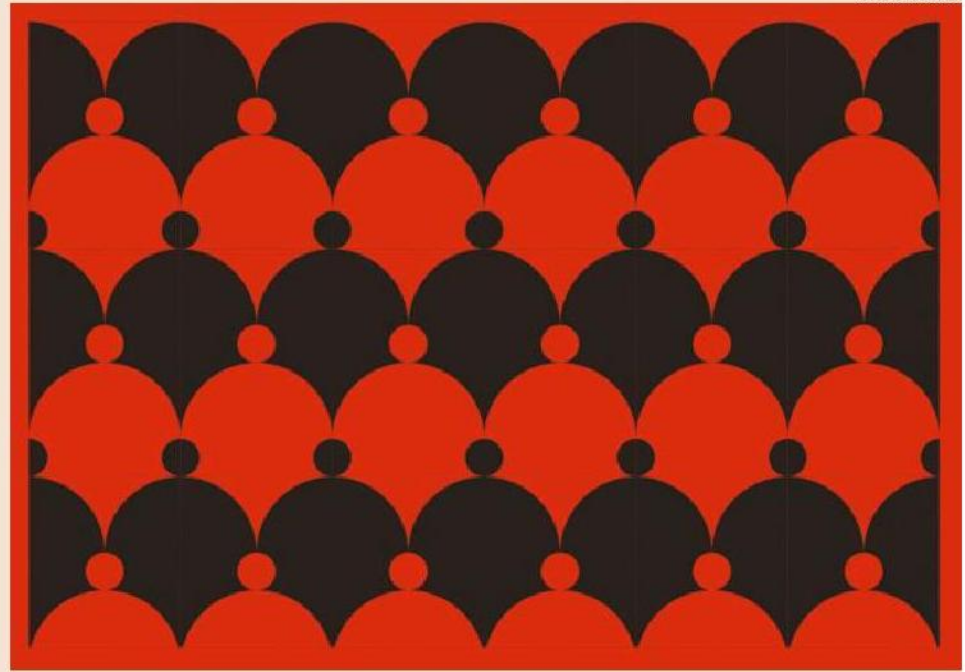
In fila per rivedere assegni di separazione e divorzio

Valentina Maglione

Nelle scorse settimane, gli avvocati che si occupano di diritto di famiglia hanno spesso continuato a frequentare i tribunali, di persona o “da remoto”, nonostante la sospensione delle udienze e dei termini causata dall'emergenza Covid-19. E ora sono chiamati a gestire le prime conseguenze dell'impatto del lockdown sulle vite delle famiglie divise: a partire dalle richieste di modificare le condizioni economiche stabilite al momento della separazione o del divorzio e che ora non sono più sostenibili.

Il blocco delle udienze, operativo fino all'11 maggio, ha fatto salve alcune cause urgenti, tra cui quelle relative «ad alimenti o a obbligazioni alimentari derivanti da rapporti di famiglia»: una locuzione prevista dalle norme emergenziali e la cui portata è stata interpretata in modo diverso nei vari uffici giudiziari. Da martedì scorso, poi, la giustizia è entrata nella fase 2: l'attività non è tornata ai ritmi pre-Covid ma i tribunali hanno spesso allungato la lista delle cause urgenti legate alle crisi familiari da trattare.

Ma già nella fase 1, a Messina, come spiega Carlo Carrozza, senior partner dello **Studio legale Carrozza** con sede nel capoluogo siciliano, «diverse udienze, nei casi previsti dalle norme, si sono comunque tenute e sono state celebrate in tribunale, a distanza di sicurezza. Quello che è mancato, in questo periodo di lockdown, è stato soprattutto il contatto con i clienti, che, per gli avvocati che si occupano di crisi familiari, è fondamentale: chi si affida a noi viene spesso in studio, ha bisogno di comprendere cosa sta succedendo, di essere confortato. Ma, con



STUDIO MISTAKER

Con i limiti agli spostamenti è venuto meno il contatto con i clienti: si è cercato di sopperire con videochiamate

limiti agli spostamenti, abbiamo dovuto ridurre questi momenti di incontro di persona».

Concorda Giovanni Dionisio, socio dello **Studio legale Dionisio**, con sedi a Torino e Milano, che si occupa di diritto di famiglia, minorile e successorio: «In questo periodo emergenziale abbiamo interrotto provvisoriamente il contatto personale con il cliente, spesso imprescindibile, vista la materia. Cerchiamo di sopperire con la tecnologia: le videochiamate, soprattutto, danno la possibilità di vedersi, e questo rinfancia e infonde fiducia nei clienti. Sono molto intensi anche i contatti “da remoto” con i colleghi: veniamo da giorni in cui abbiamo sperimentato una grande collaborazione tra avvocati. Abbiamo risolto il 90% dei problemi in via stragiudiziale e transattiva, visto

anche lo stop dei tribunali».

In questo periodo difficile «tra molti genitori si sono attenuate le piccole ostilità e raggiungere accordi condivisi è diventato più facile», osserva Lorenza Cracco, fondatrice di **Crclex**, con sede a Padova e a Milano: lo studio, nato come specializzato nel diritto di famiglia, ha allargato le sue competenze ai settori del digitale e delle imprese. «È anche successo - prosegue - che alcune vicende segnate da un forte conflitto si siano esasperate: abbiamo presentato istanze urgenti soprattutto per stabilire nuove regole per i periodi di permanenza dei figli con i genitori, anche a fronte di violenze sui minori». Cracco ha sperimentato «le udienze in collegamento video con il giudice e con una parte in studio da me e l'altra nello studio dell'altro legale. È stata un'esperienza



Per rimettere mano agli accordi economici servono modifiche stabili della propria condizione lavorativa

positiva e il contraddittorio è stato adeguatamente tutelato».

Quanto al futuro prossimo della professione dell'avvocato di famiglia, per Cracco «cresceranno le istanze per modificare le condizioni economiche stabilite in sede di separazione o di divorzio. Molte persone in queste settimane di lockdown non hanno avuto entrate o hanno subito una considerevole riduzione dei loro redditi, tanto da non poter più rispettare gli obblighi presi in passato. In questi casi, l'avvocato dovrà contemperare i bisogni e gli interessi di entrambe le parti, fino al punto, se necessario, di valorizzare una contribuzione diretta, per far fronte alle esigenze dei figli».

Stanno già ricevendo «urgenti richieste di modifica delle condizioni economiche di separazione e di divorzio» Michele Sesta e Barbara Ruggini, partner dello **Studio legale Sesta-Ruggini** di Bologna. «È la conseguenza - osservano - dell'inevitabile crisi economica che ha travolto il nostro Paese. Ma per ora stiamo consigliando ai nostri clienti di attendere l'evoluzione: le modifiche degli assegni devono essere collegate a circostanze nuove, incluse la perdita del lavoro o la riduzione del reddito, che devono però essere stabili». E problemi stanno nascendo anche dalla chiusura delle scuole: «I figli - precisano gli avvocati - devono essere "gestiti" durante le mattinate e spesso anche in parte dei pomeriggi, durante i quali erano affidati all'istituto scolastico. Se entrambi i genitori lavorano e non hanno altri supporti familiari, la questione è stata a volte fonte di conflitto: è stato necessario adottare nuovi calendari di incontri o negoziare richieste economiche da parte del genitore che si occupa in prevalenza dei figli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SEGNALAZIONI

Studi segnalati dell'anno 2020 nell'area «**Famiglia e successioni**»

Carnelutti Law Firm	www.carnelutti.com
Christoph Perathoner & Partner	www.perathoner-partner.com
CRCLEX	www.crclex.com
Mandico & Partners	www.avvocatomandico.it
Masci & Berghella Studio Legale	www.masciberghella.it
Studio dell'Avv. Rimini	www.studiorimini.it
Studio Durazzano	www.studiodurazzano.it
Studio Legale Bernardini De Pace	www.abdp.it
Studio Legale Carrozza	www.studiocarrozza.com
Studio Legale Claudio Iaconi	www.studiolegaleclaudioiaconi.it
Studio Legale Dionisio	www.studiolegaledionisio.com
Studio Legale Gagliano	www.studiolegalegagliano.com
Studio Legale Laura Hoesch	n/a
Studio Legale Sesta-Ruggini	www.studiosesta.it

Fonte: Statista per il Sole 24 Ore

LE TESTIMONIANZE



CARLO CARROZZA
Senior partner dello Studio legale Carrozza operativo a Messina



LORENZA CRACCO
Fondatrice dello studio Crclex, che ha sede a Padova e a Milano



GIOVANNI DIONISIO
Socio dello Studio legale Dionisio fondato a Torino e che ha sede anche a Milano



MICHELE SESTA
Fondatore e partner dello Studio legale Sesta-Ruggini di Bologna